

TI_GERICHTE 52.2002.89 vom 9. April 2002

TI Tribunale d'appello, 2002-04-09, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_52.2002.89

FR: TI_GERICHTE 52.2002.89 du 9 avril 2002

IT: TI_GERICHTE 52.2002.89 del 9 aprile 2002

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 8

CEDU). Pertanto, essendo la decisione impugnata suscettibile di essere dedotta davanti all'alta Corte federale mediante un ricorso di diritto amministrativo, si deve concludere che la competenza di questo Tribunale a statuire sull'impugnativa inoltrata da _____ è data. Se il permesso in oggetto possa essergli rifiutato è questione di merito, non di ammissibilità. 1.5. Il gravame, tempestivo (art. 10 LALPS; 46 cpv. 1 PAmM) e presentato da una persona senz'altro legittimata a ricorrere (art. 43 PAmM), è dunque ricevibile in ordine, ma solo nella misura in cui verte contro la decisione sul mancato rinnovo del permesso di dimora. La richiesta dell'insorgente, volta al rilascio di un permesso di domicilio per sé e per sua figlia, è irricevibile in questa sede. Con il ricorso non sono infatti ammesse nuove domande (art. 63 cpv. 2 PAmM). 1.6. La presente decisione può infine essere resa sulla base degli atti, senza procedere all'audizione della moglie del ricorrente _____. Come si vedrà in seguito, la prova non appare idonea a procurare a questo Tribunale la conoscenza di ulteriori elementi di rilievo per il giudizio (art. 18 cpv. 1 PAmM). 2. Il ricorrente rimprovera al Consiglio di Stato di non aver interrogato sua moglie _____, violando in tal modo il suo diritto di essere sentito. Secondo l'insorgente, essa avrebbe potuto confermare la ripresa della loro relazione coniugale. 2.1. La natura ed i limiti del diritto di essere sentito sono determinati innanzi tutto dalla normativa procedurale cantonale. Se questa normativa risulta insufficiente, valgono le garanzie minime dedotte dagli art. 29 Cost., norma che assicura all'interessato il diritto di esprimersi su tutti i punti essenziali di un procedimento prima che sia emanata una decisione e che gli garantiscono anche il diritto di partecipare all'assunzione delle prove, di conoscere i risultati delle stesse, di determinarsi a riguardo e di avanzare offerte di prova (DTF 120 Ib 379, 118 Ia 17; STF 7 giugno 1996 in re Moretti). La procedura amministrativa cantonale è retta dal principio inquisitorio (cfr. art. 18 cpv. 1 PAmM). In virtù di questo principio l'autorità amministrativa deve accertare d'ufficio gli elementi suscettibili di determinare la decisione ed assumere di sua iniziativa le prove necessarie confrontando accuratamente i contrapposti interessi (DTF 104 Ia 212), senza essere peraltro vincolata dalle domande delle parti. In quest'ambito, all'autorità spetta la facoltà di procedere al cosiddetto apprezzamento anticipato delle prove, rinunciando a quelle offerte dalle parti la cui assunzione non condurrebbe verosimilmente ad alcun nuovo chiarimento di rilievo per il giudizio (DTF 109 II 398, 106 Ia 162, 104 V 210; Rep. 1980 p. 7; Borghi, GAT, N. 364). In base alla valutazione anticipata delle prove esibite l'autorità amministrativa può quindi rifiutarsi di assumere quelle considerate ininfluenti, ma deve

darne ragione nel proprio giudizio (RDAT II-1994 N. 50, 1990 N. 43). 2.2. Il Consiglio di Stato, dopo che in fase di procedura il ricorrente aveva finalmente presentato il suo passaporto valido, ha fondato il proprio giudizio sull'abuso manifesto del diritto, da parte dell'interessato, nell'invocare il vincolo coniugale per poter continuare a dimorare sul territorio elvetico. La risoluzione governativa è stata emanata dopo che il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato aveva esperito un'istruttoria e aveva permesso al ricorrente di formulare osservazioni su tali risultanze (v. rapporto di segnalazione 19 novembre 2001 della Polizia cantonale sul luogo di residenza di _____), osservazioni che l'interessato ha presentato l'11 gennaio 2002. In queste circostanze l'Esecutivo cantonale non ha ritenuto esperire un'ulteriore istruttoria e raccogliere in particolare la testimonianza della moglie del ricorrente, in quanto la documentazione annessa era ormai sufficiente per l'emanazione della decisione. Siffatta motivazione basta per giustificare il diniego, da parte dell'Esecutivo cantonale, di svolgere ulteriori accertamenti sulla relazione tra i coniugi _____. Tenuto conto delle prove già presenti nell'incarto, questo Tribunale ritiene anch'esso che non sia necessario sentire _____, per gli stessi motivi. 2.3. In virtù del principio dell'apprezzamento anticipato delle prove offerte, la richiesta formulata dall'insorgente non viene pertanto accolta. 3. Come già indicato in precedenza (consid. 1.4.), l'art. 7 cpv. 1 prima frase LDDS dispone che il coniuge straniero di un cittadino svizzero ha diritto al rilascio e alla proroga del permesso di dimora. Questo diritto - soggiunge il cpv. 2 della medesima norma - non sussiste se il matrimonio è stato contratto per eludere le prescrizioni in materia di dimora e domicilio degli stranieri, segnatamente quelle sulla limitazione del loro effettivo. Il permesso può anche essere negato in caso di abuso di diritto. L'abuso sussiste quando un diritto viene invocato per realizzare degli interessi che la legge, che prevede tale diritto, non vuole proteggere (Häfelin/Müller, Grundriss des Allgemeinen Verwaltungsrechts, p. 133; Imboden/Rhinow, Schweizerische Verwaltungsrechtsprechung, n. 74 e 78). Sono dati segnatamente gli estremi dell'abuso, allorquando lo straniero si richiama ad un matrimonio che sussiste solo formalmente unicamente per ottenere il rilascio o il rinnovo di un permesso di dimora (cfr. DTF 121 II 97 consid. 4). Tuttavia, una separazione di fatto dei coniugi non provoca necessariamente la perdita del diritto a un permesso di soggiorno (DTF 118 Ib 150 consid. 3c). Tale soluzione è stata scelta al fine di evitare che la presenza in Svizzera dello straniero dipenda dalla volontà del coniuge. 4. 4.1. I coniugi _____ si sono sposati il _____. Nel marzo 2000, essi si sono separati di fatto (v. dichiarazione congiunta 23 maggio 2000 di _____ e _____) e da allora hanno organizzato ciascuno autonomamente la propria vita. Il ricorrente è andato a vivere con sua figlia dapprima a _____, successivamente a _____, mentre sua moglie ha allacciato una nuova relazione. Da quanto precede risulta pertanto in modo manifesto come l'insorgente si richiami ad un matrimonio che, da due anni, è privo di ogni contenuto e scopo al fine di continuare a beneficiare del permesso di dimora e raggiungere i cinque anni di residenza regolare e ininterrotta per ottenere un permesso di domicilio. Di conseguenza, _____ commette abuso di diritto, richiamandosi al matrimonio per poter continuare a soggiornare in Svizzera. L'unione coniugale esiste solo dal lato formale e la separazione appare definitiva. 4.2. Gli argomenti addotti dall'insorgente non permettono di giungere a diversa conclusione. Certo, il 23 maggio 2000 i coniugi _____ hanno asserito, tra l'altro, che "pur vivendo al momento separati, la nostra relazione matrimoniale non è venuta meno. Crediamo comunque che le nostre difficoltà matrimoniali non siano insanabili, ragione per cui la nostra separazione dovrebbe essere di natura passeggera (...)". Il 17 gennaio 2001 il ricorrente ha tuttavia dichiarato alla Polizia cantonale che non aveva

più avuto contatti con sua moglie (v. verbale d'interrogatorio dell'insorgente, pag. 2 in fine). I motivi che hanno condotto a questa separazione non sono determinanti. Del resto, che l'insorgente adduca ora di aver ripreso le relazioni con la sua consorte nella primavera 2001 non dimostra affatto che tra di loro sussista un vero e proprio legame sentimentale e che abbiano la volontà di ricomporre l'unione coniugale. L'istruttoria esperita dal Consiglio di Stato non ha fatto altro che confermare che i coniugi _____ non hanno mai più ripreso la vita in comune. La polizia ha infatti accertato che il 1° ottobre 2001, l'insorgente si è trasferito a _____ presso il ristorante _____, suo luogo di lavoro, dove ha a disposizione una stanza (v. rapporto di segnalazione Polizia cantonale 19 novembre 2001).

5. Il ricorrente non potrebbe nemmeno invocare la protezione dell'art. 8 CEDU. In effetti, a dipendenza delle circostanze, lo straniero può prevalersi del diritto al rispetto della vita privata e familiare, tutelato dalla norma in oggetto, per opporsi all'eventuale separazione dalla famiglia ed ottenere il mantenimento del proprio permesso di dimora. Per appellarsi alle garanzie sancite dall'art. 8 CEDU, lo straniero deve dimostrare che tra lui e la persona che beneficia del diritto di risiedere in Svizzera esiste una relazione stretta, intatta ed effettivamente vissuta (DTF 122 II 5 consid. 1e, 289 consid. 1c, 385 consid. 1c; 118 Ib 145). Orbene, a seguito dell'accertamento della mera natura formale del vincolo matrimoniale, che non merita tutela alcuna siccome abusivo, non si può ritenere che esista un legame familiare intatto ed effettivamente vissuto tra _____ e sua moglie _____.

6. L'insorgente, il quale soggiorna regolarmente in Svizzera da soli quattro anni, non invoca l'impossibilità di un suo rientro in Jugoslavia, dove è nato, oppure in Slovenia, dove si è trasferito all'età di 4 anni ed è rimasto fino al 36° anno di età (verbale d'interrogatorio di polizia menzionato del 17 gennaio 2001, pag. 1; curriculum vitae 28 giugno 1996). Egli non pretende nemmeno che non possa seguirlo sua figlia _____, la quale ha vissuto in Slovenia presso la madre _____ fino all'età di 10 anni, prima di essere autorizzata a giungere in Svizzera nell'ambito del ricongiungimento familiare.

Infine, la figlia dell'insorgente non ha intensi legami con _____ (v. anche ricorso, ad 9 pag. 7).

7. Sulla scorta di quanto precede, nella misura in cui è ricevibile, il ricorso dev'essere respinto. La tassa di giustizia e le spese seguono la soccombenza (art. 28 PAmM). Per questi motivi, visti gli art. 1, 4, 7, 9, 12 LDDS; 8 ODDS; 8 CEDU; 100 cpv. 1 lett. b n. 3 OG; 10 lett. a LALPS; 3, 18, 28, 43, 46, 60, 61, 63 PAmM; dichiara e pronuncia:

1. In quanto ricevibile, il ricorso è respinto. §. Di conseguenza _____, cittadino iugoslavo, e _____, cittadina slovena, sono tenuti a lasciare il territorio cantonale entro il 20 giugno 2002, notificandone la partenza al competente ufficio regionale degli stranieri. 2. Tassa e spese di giustizia, per complessivi fr. 800.—, sono a carico del ricorrente. 3. Contro la presente decisione è dato ricorso di diritto amministrativo al Tribunale federale a Losanna nel termine di 30 giorni dall'intimazione. 4. Intimazione a:

_____ Per il Tribunale cantonale amministrativo II

presidente

Il segretario